



## CITTA' DI ALESSANDRIA

### **Relazione finale dell'attività svolta dalla Commissione temporanea e speciale per la promozione della cultura della legalità (Febbraio 2015 – Febbraio 2017)**

*"Non mi stanco di ripeterlo, perché sono convinto del valore strategico, fondativo, di questo messaggio: non ci sarà piena ripresa, non ci sarà crescita adeguata di opportunità, non ci sarà futuro degno per i nostri giovani, se non estirperemo la corruzione, l'illegalità, la criminalità organizzata. Non è vero che l'Italia è un malato incurabile, e nessuna sua zona lo è. Al contrario, la forza con cui poniamo il tema della legalità, la mobilitazione della società civile, l'impegno dello Stato e di tanti suoi uomini dimostrano che, in Italia, i meccanismi di controllo, di accertamento e di sanzione funzionano e che lo Stato non fa finta di non vedere. Non dovunque, nel mondo, è così. Noi vogliamo e possiamo raggiungere traguardi alti di moralità e di trasparenza. L'azione di contrasto all'illegalità va combattuta con determinazione. I Comuni devono esserne l'avamposto, proprio perché le istituzioni cominciano nelle vostre sedi."*

(dal discorso del Presidente della Repubblica all' Assemblea ANCI del 30/10/2015)

La Commissione è stata istituita il 6 Giugno 2013 con delibera unanime del Consiglio Comunale e, successivamente con nuova deliberazione del 26 Febbraio 2015, prorogata sino al termine dell'attuale mandato amministrativo.

La delibera di proroga votata all'unanimità dal Consiglio Comunale il 26 Febbraio 2015 ne ha confermato i medesimi obiettivi:

1. analisi del fenomeno malavitoso presente sul territorio allo scopo di elaborare proposte attivabili dall'Amministrazione Comunale in tema di cultura della legalità e della prevenzione da condividere in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica;
2. studio e proposte di forme di collaborazione con le Istituzioni interessate e le Forze dell'Ordine;
3. sensibilizzazione della cittadinanza, a partire dai giovani e dalle scuole, nel promuovere la cultura della legalità democratica come valore fondamentale per la crescita sociale, civile ed economica di Alessandria e del Paese;
4. organizzare incontri con i rappresentanti delle Associazioni di categoria sulle tematiche afferenti la cultura della legalità e della prevenzione dei fenomeni malavitosi e, in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, promuovere incontri con le Forze dell'Ordine sulle iniziative da intraprendere;
5. promuovere la trasparenza e l'accesso alle informazioni relativamente l'attività dell'amministrazione comunale di Alessandria.

## **Metodo di lavoro utilizzato**

La commissione ha deciso di confermare l'organizzazione organizzare dei propri lavori secondo il seguente schema di riferimento:

**CONOSCERE:** Affondare lo sguardo per penetrare una realtà mettendosi in ascolto sincero e aperto delle esperienze già presenti ed operanti sul territorio con il loro bagaglio di esperienze e il loro carico di novità.

**VALUTARE:** In questa fase si prende coscienza di quanto, nell'ambito delle proprie responsabilità, è possibile fare concretamente.

**AGIRE:** Quanto visto e valutato deve tradursi in azioni concrete.

## Lo scenario e gli attori coinvolti

Abbiamo avuto l'opportunità di approfondire i temi selezionati e ritenuti rilevanti per i lavori di questa Commissione con Assessori e Uffici dell'Amministrazione Comunale, Università, organizzazioni della società civile ed associazioni. Alcune di queste realtà sono state invitate anche più volte ad intervenire, nel corso del tempo, consentendoci di avere un quadro aggiornato di una materia che è in costante evoluzione e determinando un valore aggiunto ai lavori di questa Commissione.

Questi incontri ci hanno aiutato a tratteggiare uno scenario che richiede un livello di allerta importante. Il nostro territorio è stato ed è oggetto di infiltrazioni della 'ndrangheta. Il velo è stato definitivamente squarciato dalla sentenza della Suprema Corte di Cassazione (V Sezione) che nel Marzo 2015 ha confermato definitivamente la condanna dei 17 imputati finiti in carcere a seguito dell'operazione chiamata "**ALBACHIARA**". Tra questi anche un consigliere comunale di Alessandria del precedente mandato amministrativo.

Non dobbiamo dimenticare, seppur non avvenute sul territorio del nostro Comune, le vicende collegate all'Operazione "**Triangolo**" del 2015 e alle successive "**Alchemia**" e "**Arka di Noè**" del 2016. Tutte operazioni con importanti risvolti di 'ndrangheta che hanno riguardato il Tortonese e la Valle Scrivia.

Le infiltrazioni delle organizzazioni criminali nel tessuto economico, politico e sociale sono spesso traghettate da fenomeni corruttivi, a contrasto dei quali la produzione normativa degli ultimi anni è stata importante, e ha profondamente coinvolto anche le amministrazioni locali e le sue partecipate, che devono affrontare una serie di nuovi adempimenti volti a prevenire e a far emergere fenomeni di corruzione. Complessivamente si può dire che venga correttamente data grande enfasi al tema della prevenzione, che è sicuramente il ruolo che devono svolgere le pubbliche amministrazioni, per evitare di lasciare anche minimi spazi a quei fenomeni che ormai sappiamo essere parte integrante di una strategia di infiltrazione da parte di organizzazioni criminali nelle istituzioni. Le fasi successive sono competenza delle forze dell'ordine e della procura, e l'unico intervento possibile è la denuncia.

Al di là di una responsabilità collettiva e delle organizzazioni, è importante richiamare anche una responsabilità individuale, di ogni cittadino, funzionario pubblico, imprenditore, nel contrasto alle organizzazioni criminali. Esiste infatti una zona grigia molto ampia in tutti i settori dell'economia e della società che è quella che consente alle organizzazioni criminali di infiltrarsi, e le responsabilità individuali che costruiscono questa trama di relazioni e di corruzione, non sono da sottovalutare.

### 1. Patto di integrità

Una risposta in tema di appalti e lavori pubblici, dopo un approfondito lavoro di ricognizione con il dr. Proietti, già segretario generale del nostro Comune e con la fattiva collaborazione della dirigente per competenza, la dr.ssa Legnazzi, è stata la proposta al Consiglio Comunale di una mozione che impegnasse la Giunta ad adottare un "**Patto di Integrità del Comune di Alessandria e di tutti gli organismi partecipati in materia di contratti pubblici**".

Questa iniziativa, della Commissione, è partita dalla considerazione che :

1. il punto 1.13 del Piano Nazionale Anticorruzione (dedicato ai Patti di Integrità negli affidamenti), espressamente recita *“Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell’art. 1, comma 17, della L. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l’affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.”*;
2. i Patti di Integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;

Inoltre, La Commissione ha ritenuto prioritario, con questa proposta, rafforzare le garanzie a tutela della città di Alessandria e di tutti gli organismi partecipati, in materia di pubblici appalti e pubbliche forniture e ribadire, l’intangibilità di valori quali la “legalità” e la “trasparenza”, al precipuo fine di assicurare, concretamente:

- la tutela dell’interesse pubblico alla corretta gestione delle risorse pubbliche;
- il pieno rispetto delle norme che regolano e assicurano la libera concorrenza;
- la par condicio per gli operatori economici;

Il Consiglio Comunale nella seduta del 2/10/2015 ha votato all'unanimità la mozione presentata dalla Commissione e successivamente la giunta Comunale in data 6 Aprile 2016 con deliberazione nr 106 (successivamente modificata con la delibera nr 163 dell' 8 Giugno 2016 a seguito dell'entrata in vigore il 19/4/2016 del decreto legislativo nr 50) ha dato attuazione alla richiesta.

In seguito, con lettera prot. nr 1011 del 20/6/2016, il Segretario Generale ha impegnato i direttori di funzione dell'ente a considerare le clausole contenute nel Patto di integrità tra le prescrizioni obbligatorie da richiedere in sede di avvio del procedimento di affidamento per l'esecuzione di lavori, servizi e forniture.

Merita infine, di essere ricordato, che la delibera della Giunta di Alessandria 163/2016 è stata presentata come "case study" durante il Convegno "**Trasparenza, appalti e grandi opere**" Seminario di aggiornamento per la pubblica amministrazione promosso dal presidio Libera di Novi Ligure il 13/5/2015.

## 2. Avviso Pubblico

**Avviso Pubblico, enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie**, è un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

I punti forti dell'azione concreta che l'associazione si prefigge sono:

1. Aggregare tutti gli enti territoriali che abbiano già manifestato il loro interesse verso l'educazione alla legalità attraverso il finanziamento di progetti per attività di formazione nelle scuole o di sostegno alle politiche giovanili;
2. Promuovere:
  - percorsi di formazione scolastica (tutti gli enti si devono impegnare, in base alle loro competenze, per l'attivazione di percorsi di educazione alla legalità, alla democrazia e alla solidarietà nelle scuole del proprio territorio);
  - percorsi di formazione sul territorio (azioni rivolte ai cittadini utili a far comprendere, ad informare);
  - coordinamento tra amministrazioni e scuole per concrete iniziative contro la dispersione scolastica;
  - percorsi di formazione per gli amministratori e i dipendenti pubblici;
  - (per questi percorsi, in particolare, attivare una solida collaborazione con "LIBERA, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" e le associazioni ad essa aderenti, valorizzando il patto di aiuto e sostegno reciproco tra enti territoriali e mondo dell'associazionismo, in un rapporto dialettico e costruttivo).
3. Promuovere iniziative di solidarietà tra enti (cooperazione sia in manifestazioni di solidarietà attiva sia in progetti concreti ).
4. Studiare delle procedure semplici che consentano agli enti di agire in perfetta trasparenza (ad esempio procedure in materie di appalti, gestione delle discariche, smaltimento dei rifiuti urbani).
5. Impegnarsi per lo sviluppo efficace di politiche giovanili concrete.

Il Comune di Alessandria, con **delibera nr 19 del 26/2/2015** votata all'unanimità dal Consiglio Comunale, ha aderito all'Associazione *Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie*.

Questa delibera ha accolto una proposta della Commissione che ha ritenuto fondamentale il lavoro di rete fra amministrazioni locali per lo scambio di competenze e buone prassi sulle materie del contrasto della criminalità organizzata.

## 3. Gioco d'azzardo e ludopatia

La febbre del gioco in Italia non s'arresta. Anche se l'Italia è sempre più povera, e sempre più spesso si rinuncia a spendere. Ecco allora che nel 2016 si è registrato un nuovo, deciso balzo in avanti per le entrate erariali, **creciute del 22%** (9,8 miliardi di euro) proprio grazie a scommesse & Co. L'anno chiuderà con vincite dei giocatori intorno ai 77 miliardi di euro, dunque la spesa effettiva - la differenza tra quanto puntato e quanto tornato in vincita - sarà di circa 17,6 miliardi, in pratica un +2,9% rispetto i 17,1 miliardi del 2015. È la fotografia del comparto dei giochi pubblici in Italia secondo le prime stime elaborate dall'agenzia specializzata Agimeg.

E' bene specificare come in realtà la spesa dei giocatori sia rimasta stabile, mentre a influire sul dato sia stato per lo più l'incremento delle tasse. Analisi a parte, il dato oggettivo conta: **per la prima volta** nella storia dei giochi la raccolta dovrebbe superare i **94 miliardi di euro**, un dato in crescita del 7,3% rispetto agli 88,2 miliardi del 2015.

A fronte di una raccolta cresciuta per Slot (+2,5%) e Vlt (+4,5%) - che con 49,8 miliardi di euro rappresentano il 52,6% degli incassi totali - l'incremento maggiore nell'anno in corso lo registreranno i segmenti delle **scommesse**, sia ippiche (cresciute del 35,2% a 860 milioni di euro) sia sportive (aumentate del 19,8% a 6,7 miliardi grazie anche alla raccolta degli Europei di calcio e delle Olimpiadi) e dal superenalotto, che complice il jackpot record da 163 milioni di euro centrato a fine ottobre, incasserà circa 1,4 miliardi.

In aumento anche il lotto, che raggiungerà quota 8 miliardi, sia nella variante tradizionale - la cui raccolta è stata sostenuta dall'attesa dei numeri centenari - sia con il 10eLotto, con un incremento complessivo del 13%. Stabili invece i Gratta&Vinci, a 9 miliardi, mentre segnerà un altro inquietante +20% la raccolta dei casinò online, arrivati a 15 miliardi di euro, anche se grazie a un payout elevatissimo la spesa effettiva (ovvero le giocate al netto delle vincite) è stata inferiore al mezzo miliardo di euro. Preoccupa soprattutto il settore delle scommesse online che con 1,9 miliardi ha ormai staccato quelle in agenzia che hanno raccolto 1,5 miliardi. Facilitate dall'utilizzo degli smartphone che pongono meno ostacoli anche al "gioco" dei minori. *(dati AGIMEG - Agenzia giornalistica sul mercato del gioco)*

Un'ulteriore conferma arriva dal mese di giugno nel quale le scommesse online hanno raggiunto 307 milioni con un incremento del 75% rispetto al 2015. E più aumenta l'offerta e più le mafie fanno affari come emerge dall'ultima "operazione Alchemia" della Dda di Reggio Calabria e come denuncia un documento della Procura nazionale antimafia consegnato alla Commissione parlamentare antimafia. «Non vi è dubbio - si legge - che l'enorme incremento che ha avuto la diffusione del gioco negli ultimi 10 anni, in cui la raccolta ufficiale è quadruplicata, ha fatto parallelamente crescere gli appetiti delle mafie, che hanno investito nei settori che più incontrano i gradimenti del pubblico (new slot e scommesse on line) ed hanno anche sviluppato adeguate professionalità specializzando, per così dire, alcuni affiliati nello specifico settore». *(Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo – Relazione Annuale 2015)*

Eppure, come denunciato dalla Corte dei Conti nella Relazione sul Rendiconto generale dello Stato, «il risultato del 2015 ripropone un fenomeno apparentemente paradossale: nell'ultimo quinquennio, nonostante un aumento delle giocate dell'ordine di 27 miliardi (+44%), l'utile erariale ha segnato una caduta dell'ordine di 300 milioni (-4%)». Il motivo, spiegano i giudici contabili, è nella crescente preferenza dei "giocatori" verso tipologie di azzardo meno tassate. Ma non è solo questo. «Peraltro - scrive ancora la Corte - la progressiva saturazione del settore e la crescente sensibilità per le "perdite" economiche e sociali che la diffusione delle nuove tipologie di gioco possono determinare, sembrano suggerire che i risultati di gettito assicurato dal settore difficilmente potranno essere superati nel prossimo futuro». *(Relazione sul Rendiconto Generale dello Stato per l'anno 2015 - Corte dei Conti, 23/6/2016)*

### Mentre crescono le spese per controllare il settore e sanare i danni prodotti.

Il tema del gioco è stato affrontato partendo dal presupposto che il gioco legale è un'arma fondamentale per combattere la diffusione del gioco illegale, che è una delle principali fonti di finanziamento delle organizzazioni criminali. Nel contempo, proprio negli ultimi anni, il gioco ha determinato anche preoccupanti risvolti sociali.

La Commissione, sin dall'inizio dei suoi lavori ha dato particolare risalto a questo tema in quanto la nostra provincia è, secondo l'Istat, la seconda in Italia per spesa media nei giochi d'azzardo.

L'attività della Commissione, ascoltate le realtà già operanti sul territorio, ha portato alla presentazione di una mozione unitaria votata dal Consiglio Comunale il 28/11/2013 che impegnava la Giunta a deliberare un Atto di indirizzo su questa materia. La Giunta con delibera nr 296 del 29/10/2014 ha pienamente assunto le proposte della mozione che, possiamo così riassumere:

- valutare forme di incentivo fiscale (per la parte competente il Comune di Alessandria) o in alternativa introducendo altri tipi di agevolazioni che producano un ritorno positivo d'immagine ai locali che decidano di non installare o disinstallare le slot machine e mantengano coerentemente nel tempo tale orientamento;
- elaborare una mappatura delle slot machine presenti sul territorio comunale ricorrendo, se necessario, ad una regolare richiesta all'Amministrazione dei Monopoli di Stato o formalizzando accordi di collaborazione con associazioni di volontariato;
- dare avvio a una rete territoriale con associazioni, volontari, Polizia Municipale e ASL per promuovere iniziative di sensibilizzazione e di prevenzione dei rischi legati al gioco d'azzardo;
- sostenere e diffondere informazioni relative al servizio di cura delle dipendenze da gioco offerto dall'ASL AL (Dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche);
- verificare attraverso il contributo delle Commissioni Consiliari competenti e del servizio Avvocatura dell'ente, la possibilità di redigere un Regolamento Comunale atto a governare e disciplinare la presenza delle sale slot sul territorio del Comune di Alessandria;
- firmare il "*Manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo*" che si pone l'obiettivo di chiedere una nuova legge nazionale che aumenti il potere dei sindaci nella disciplina della materia ed espliciti i compiti e gli impegni delle Regioni in merito alla cura dei giocatori patologici, alla prevenzione dei rischi del gioco d'azzardo, al sostegno delle azioni degli Enti locali.

Gli impegni assunti dalla Giunta sono diventate, negli ultimi mesi, azioni concrete sotto la responsabilità dell'Assessorato alla coesione sociale.

La Commissione ha sostenuto, in questo ultimo biennio, l'attività dell'Assessorato dal quale è sempre stata coinvolta e informata. In particolare vogliamo segnalare l'attività di formazione promossa dall'Associazione Libera con i giovani e con gli insegnanti delle scuole medie superiori cittadine nel Febbraio 2015 con il coinvolgimento dei docenti del Politecnico di Milano che hanno elaborato un percorso innovativo di insegnamento delle probabilità e di giochi matematici come antidoto all'abuso del gioco d'azzardo. Inoltre, il concorso **#gioco pulito** promosso dall'Assessorato alla coesione sociale insieme a Libera e ASL nella primavera 2016 ha visto la partecipazione di oltre cento ragazzi di sette istituti superiori di Alessandria, Valenza e Tortona nella realizzazione di video e loghi per dire no alle ludopatie e alla dipendenza da gioco d'azzardo.

Dobbiamo segnalare, infine, con soddisfazione, che tutto il movimento di base creato attorno al gioco d'azzardo e alle sue conseguenze ha portato all'approvazione della **legge Regionale nr 9 del 2/5/2016** che, nell'ambito delle competenze spettanti alla Regione in materia di tutela della salute e di politiche sociali, detta norme finalizzate a prevenire il gioco d'azzardo patologico (GAP) e a tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, nonché a contenere l'impatto delle attività connesse all'esercizio del gioco lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità e sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica.

Inoltre con la medesima legge la Regione promuove interventi finalizzati:

- a) alla prevenzione ed al contrasto del gioco d'azzardo in forma problematica o patologica, nonché al trattamento terapeutico ed al recupero dei soggetti che ne sono affetti ed al supporto delle loro famiglie, nell'ambito delle competenze regionali in materia socio-sanitaria;
- b) alla diffusione ed alla divulgazione dell'utilizzo responsabile del denaro attraverso attività di educazione, informazione, divulgazione e sensibilizzazione anche in relazione ai contenuti dei diversi giochi a rischio di sviluppare dipendenza;
- c) al rafforzamento della cultura del gioco misurato, responsabile e consapevole, e al contrasto, alla prevenzione ed alla riduzione del rischio della dipendenza dal gioco;
- d) a stabilire misure volte al contenimento dell'impatto negativo delle attività connesse alla pratica del gioco sul tessuto sociale, sull'educazione e formazione delle nuove generazioni.

In applicazione della suddetta Legge Regionale il Sindaco di Alessandria con ordinanza **nr 491 del 20/9/2016** ha definito la nuova disciplina degli orari delle sale gioco.



#### 4. Attività formativa per i dipendenti dell'ente

La proficua collaborazione della Commissione con la struttura dell'ente ha consentito di creare i presupposti affinché fosse portata avanti anche un'importante attività formativa per i dipendenti dell'ente in materia di trasparenza e legalità. Si segnala in particolare la giornata di formazione avvenuta il 17/12/2015 su : " **Etica pubblica e prevenzione della corruzione: le risposte del diritto**" in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell' UPO di Alessandria. Inoltre con **delibera 234 del 9/9/2015** la Giunta Comunale ha approvato la Convenzione con il DIGSPES dell'Università del Piemonte Orientale per la realizzazione di un progetto formativo (Art.1, co.8 della Legge n. 190/2012) rivolto a tutti dipendenti relativamente alle tematiche dell'etica e della legalità.

#### 5. Bullismo e Cyberbullismo

Su sollecitazione dei consiglieri Fiorentino e Sciaudone, membri effettivi della Commissione, sono state dedicate alcune sedute al tema del bullismo e cyber-bullismo. Preso atto dell'importante attività già svolta nella nostra realtà dalle associazioni "*Pro Natura*" e "*Docenti senza frontiere*" la Commissione ha sviluppato la conoscenza del fenomeno attraverso un approfondimento della situazione che negli ultimi anni si è profondamente modificata.

Che cosa significa, oggi, costruire legami sociali nell'epoca della familiarità con il mondo web? In che modo la realtà virtuale incide sull'evoluzione e sulla maturità dei ragazzi? Attualmente c'è un nuovo elemento che contamina ogni aspetto della vita sociale dei giovanissimi: il loro coinvolgimento, attraverso le tecnologie, a giocare parte di questi processi anche nella dimensione della virtualità, a instaurare nuove relazioni nel mondo dei social network, a esplorare e moltiplicare identità personali attraverso la plurima rappresentazione di sé nel mondo di facebook oppure all'interno della popolazione degli youtubers. Colpisce la velocità e l'intensità con cui sono cambiati, in un decennio, gli atteggiamenti e le abitudini degli adolescenti , rivoluzionandone stili comunicazionali e relazionali.

Chi lavora a contatto con le famiglie si rende spesso conto di quanto spaesamento e disorientamento ci siano tra i genitori, che si trovano sovente in conflitto tra il loro desiderio di offrire a i figli tutto il meglio e la loro preoccupazione di non essere capaci di proteggerne la crescita, in un contesto così poco presidabile e monitorabile dagli stessi adulti. Il bisogno di socializzazione dell'adolescente, portato nel mondo web, consente ai ragazzi di rimanere in contatto in tempo reale senza più limitazioni geografiche o problemi di costi ( skype e instagram). I social, inoltre, permettono di ampliare il giro delle conoscenze, esplorare nuove amicizie e contatti, magari selezionandosi reciprocamente in base alle preferenze musicali o alla passione per uno scrittore, un artista, etc.

Ma il mondo online è una dimensione dove si può fingere di essere tutto e il contrario di tutto, senza l'onere di sostenere la sfida e il confronto, che nella realtà risultano inevitabili. Nel web socializzare comincia con un click e con lo stesso click si può spegnere tutto e fermare tutto, quando la richiesta dell'altro risulta troppo impegnativa. La socializzazione veloce, basata su brevi frammenti di frase, non comporta un reale incontro e confronto con l'altro ma semplicemente la creazione di un contatto. Un contatto in cui due o più persone possono rimanere legate da un filo leggero, che può essere spezzato alla prima frustrazione.

E' questo il rischio oggi: che l'illusione di una socializzazione sempre possibile, ma fortemente falsata dalle dinamiche della virtualità, impedisca all'adolescente di accedere ad una socializzazione formativa e strutturante nella sua vita reale. Inoltre, proprio questa straordinaria velocità di contatto ed accessibilità senza limiti ha comportato anche la presa di coscienza di molti aspetti problematici connessi alla socializzazione virtuale.

Il primo aspetto problematico è rappresentato dal bisogno di essere visti, fino a sconfinare nel narcisismo quasi patologico, tratto assai frequente nel nostro contesto socioculturale, fortemente connotato dal bisogno di visibilità pubblica di ognuno di noi. La possibilità, poi, di trovarsi al centro dei commenti negativi conseguenti alla pubblicazione di proprie immagini comporta ansia, vergogna e ritiro sociale. Dall'altra contribuisce al diffondersi di un'altra emergenza, il cyber bullismo, che rispecchia le medesime caratteristiche del bullismo presente nella vita reale ma ne amplifica la diffusione e le conseguenze in funzione dell'anonimato che rete garantisce al cyber bullo. In questo scenario la Commissione ha ritenuto di approfondire questo tema coinvolgendo, oltre alle associazioni che da più tempo vi lavorano, anche il Provveditorato agli studi di Alessandria.

Questa importante partnership, cresciuta in un clima di stima e fiducia reciproca, ha creato le condizioni affinché si potesse giungere a risultati concreti nel giro di qualche mese. Dopo una serie di incontri, Il Provveditore ha nominato un'insegnante in distacco dall'insegnamento assegnandole il ruolo di coordinamento delle attività di prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyber bullismo in tutte le scuole della Provincia di Alessandria. Successivamente, al presidente della Commissione, è stato possibile incontrare tutti i referenti della legalità delle scuole ed istituti comprensivi della Provincia per illustrare l'attività svolta dalla commissione. Infine, nel dicembre scorso, in un'audizione pubblica durante una seduta della Commissione Politiche sociali, il Provveditore agli studi ha illustrato il "**Progetto provinciale per la legalità e la corresponsabilità per le scuole e gli Istituti di ogni ordine e grado della provincia di Alessandria**" per il biennio 2016/2018. Un risultato importante che ha visto il ruolo attivo della Commissione non tanto nell'occupare spazi quanto a promuovere processi virtuosi.

## 6. Osservatorio sulle mafie

L'Osservatorio sulle mafie del basso Piemonte, avviato dall'associazione La Mongolfiera di Casale Monferrato, grazie al sostegno della Fondazione SociAL, intende da un lato condividere in rete, attraverso l'uso di tecnologia Geographic Information System, gli strati informativi già esistenti e facenti parte dell'**osservatorio di Libera Piemonte**, con le sue due attuali sedi di Torino e Novara, dall'altro creare un nuovo terzo polo specializzato sulla realtà del Piemonte sud-orientale, che nella spartizione territoriale delle organizzazioni mafiose ha da sempre uno stretto legame con le famiglie mafiose della Liguria, con dinamiche sociali, economiche e criminali per molti casi peculiari rispetto al resto del Piemonte.

**Il Geographic Information System (GIS)** è un sistema progettato per ricevere, immagazzinare, elaborare, analizzare, gestire e rappresentare dati di tipo geografico. Con il GIS si possono unire cartografie, eseguire analisi statistiche e gestire i dati attraverso tecnologie database.

Gli obiettivi principali che l'Osservatorio si prefigge sono, dunque, quello di **contribuire alla promozione di una cultura antimafia nel territorio del basso Piemonte**, in particolare in provincia di Alessandria, e quello di analizzare la presenza della criminalità organizzata con strumenti informatici innovativi di tipo G.I.S., nell'ambito di un osservatorio tripolare Torino – Novara – Alessandria.

A beneficiare del progetto saranno: Amministrazioni locali, Istituzioni, sindacati, organi di stampa, associazioni, comitati, scuole, cittadini del Piemonte e della Liguria, con particolare riguardo al territorio provinciale di Alessandria.

Nell'ambito del progetto saranno, inoltre, formati gratuitamente alcuni operatori (scelti tra studenti, periti, laureandi e neolaureati in discipline informatiche) da avviare all'utilizzo di questi software avanzati ed ampiamente richiesti sul mercato.

In considerazione del fatto che la Commissione aveva posto tra i propri obiettivi di medio periodo la costituzione di un Osservatorio avente lo scopo di :

- osservare i fenomeni riconducibili alle mafie presenti sul nostro territorio mettendone in evidenza dinamiche, aspetti culturali, sociali ed economici;
- sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica, l'associazionismo e le istituzioni scolastiche in ruoli di partecipazione e di supporto alle altre istituzioni per la prevenzione e la lotta diffusa al fenomeno malavitoso superando il livello della cronaca e la frammentazione dei singoli episodi

la Giunta Comunale di Alessandria con **delibera 244 del 25/9/2015** ha sostenuto la partecipazione dell'associazione La Mongolfiera al bando della Fondazione Social garantendo una fattiva collaborazione e partecipazione alla realizzazione del progetto.

## 7. Bill - Biblioteca della Legalità

*Fondare biblioteche è come costruire ancora granai pubblici, ammassare riserve contro l'inverno dello spirito. (M. Yourcenar)*

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia e l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

La lotta alla corruzione è, prima di tutto, una lotta di cultura.

La cultura è importante nella lotta alle mafie. Queste temono più la scuola e l'istruzione che le autorità, perchè si cibano dell'ignoranza e arruolano i loro adepti con false promesse. Da sempre si può far credere ad una persona ignorante, (cioè che non conosce), tutto quello che si vuole. Le mafie usano la stessa tecnica per prendere consensi. Non ci sarà futuro né per noi né per le prossime generazioni se non prenderemo atto del problema e se non faremo nulla per, almeno provare, a combatterlo.

Con questa consapevolezza la Commissione ha assunto il progetto "**Biblioteca della legalità**" promosso dalla Fattoria della Legalità di Pesaro.

L'Italia, come è noto, è un Paese di non lettori: solo il 43% degli italiani legge almeno un libro all'anno. L'Italia è anche un Paese in cui, al contrario, le percentuali sulla criminalità sono drammaticamente alte e non riguardano solo, come è comune pensare, il Sud Italia, ma anche le zone considerate più lontane da questa emergenza. Due emergenze assai critiche che agiscono in due ambiti nevralgici per la costruzione di cittadini consapevoli di un Paese avanzato: cultura e senso civico.

Il presente progetto parte dalla convinzione che questi due fattori (lettura e legalità) siano intimamente legati e intende realizzare uno strumento atto a promuoverli contestualmente a partire dalle giovani generazioni al fine di promuovere una maggiore qualità della vita democratica.

Il progetto vuole diffondere la cultura della legalità, della responsabilità e della giustizia tra le giovani generazioni, attraverso la promozione della lettura, nella convinzione che le storie abbiano un ruolo fondamentale nella comprensione della realtà e siano strumenti utili anche per promuovere questi valori al fine di costruire un immaginario condiviso all'interno del quale il principio di vivere nella legalità acquista una centralità fondamentale.

La Biblioteca della Legalità è una collezione ragionata di testi adatti a giovani lettori (8-15 anni), comprendente narrativa, saggistica, fumetti, libri illustrati.

Obiettivo del progetto è anche lo sviluppo di un modello di gestione della biblioteca che possa agevolmente essere replicato in altri territori, tramite l'acquisto dei titoli indicati dal progetto, creando una rete delle varie esperienze interconnettendole e creando momenti di condivisione e di formazione.

Caratteristiche fondamentali della Biblioteca della Legalità – Bill è di essere:

- una collezione itinerante aperta al prestito per scuole, comuni e associazioni culturali, costituita da una raccolta di libri (101 titoli) per bambini e ragazzi dedicati alle storie di lotta contro la criminalità organizzata e per la giustizia, di rispetto della verità e dell'onestà.

La nostra Commissione ha deciso, nel Dicembre 2015, di promuovere e sostenere l'implementazione di questo progetto sul territorio del nostro Comune affidandone il coordinamento alla Biblioteca Civica di Alessandria, che in una prima fase, si è avvalsa della fattiva collaborazione dell' Associazione Libera, dell' ICS Onlus (Istituto per la cooperazione allo sviluppo) e dell' Associazione Culturale "Il Contastorie" .

Il lancio del progetto è avvenuto nell'aprile scorso, nell'ambito della manifestazione **Librinifesta 2016**. Alla serata sono intervenuti **Rosario Esposito La Rossa e Maddalena Stornaiuolo**, autori ed editori, fondatori dell'Associazione Vo.di.Sca (acronimo di "Voci di Scampia") dedicata alla memoria del cugino **Antonio Landieri**, vittima innocente di camorra.

L'avvio del progetto si è concretizzato nell'ottobre scorso, presso la Biblioteca Civica, alla presenza di **Tommaso Percivale**, autore di libri per ragazzi, finalista Premio Andersen 2013 con *Ribelli in fuga* (Einaudi), inserito nell'elenco dei titoli della "Biblioteca della Legalità".

Tra gli obiettivi del progetto c'è l'ampliamento della Rete e un gruppo di lavoro permanente che coinvolga soprattutto i docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Nel frattempo il coordinamento si è progressivamente allargato coinvolgendo anche l'Associazione Cultura e Sviluppo, la Biblioteca Civica di Solero, l'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" di Felizzano, l'Istituto Volta di Alessandria, l'Associazione PARCIVAL, la Scuola Primaria "S. d'Acquisto" di Tortona, l'Istituto "Amaldi" di Novi Ligure, l'Istituto Comprensivo 2 di Novi Ligure, gli Istituti Comprensivi Bovio e Galilei di Alessandria.

***"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. Bisognerebbe educare la gente alla bellezza perchè negli uomini e nelle donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vive la curiosità e lo stupore"*** (P. Impastato)

Noi scegliendo di promuovere e sostenere la **Biblioteca della Legalità** abbiamo dimostrato di credere che il libro e la lettura possono costituire veicoli fortissimi per educare alla bellezza e per promuovere una maggiore qualità della vita democratica.

## Raccomandazioni al Sindaco e alla Giunta

- Contrastare i fenomeni del gioco d'azzardo illegale, implementare iniziative di educazione e sensibilizzazione volte a tutelare le fasce più vulnerabili che rischiano la dipendenza da gioco d'azzardo; verificare l'efficacia delle iniziative che vengono messe in atto nel breve e medio periodo al fine di valutare le strategie da adottare nel lungo periodo;
- Attivare specifiche iniziative di contrasto alle mafie e di sviluppo della legalità e della trasparenza, in particolare costituendosi parte civile nei processi contro le attività criminose di stampo mafioso afferenti il proprio territorio comunale;
- Monitorare l'efficacia del *Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018* previsto dalla legge 190 del 6 novembre 2012 e organizzare la *Giornata della trasparenza* che coinvolga dipendenti, amministratori e cittadinanza;
- Progettare incontri di formazione dedicati specificamente alle/ai funzionarie/i pubbliche/i e amministratori e amministratrici locali volti ad accrescere e diffondere la conoscenza sui fenomeni di illegalità e di criminalità organizzata, in stretto raccordo con l'Università di Alessandria e altri enti di ricerca, pubblici e privati, oltre che con Avviso Pubblico, Libera e altri soggetti dell'associazionismo e del terzo settore;
- Considerare la questione dell'infiltrazione e del radicamento della criminalità organizzata come tema che interessa trasversalmente diversi ambiti di decisione pubblica, evitando di farne un campo di attenzione "settoriale" o "specializzato", valutando la possibilità di mantenere un presidio tematico permanente;
- dare attuazione al **Decreto legislativo nr 97/2016** concernente "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**" e successiva **Delibera ANAC 1309/28.12.2016: Linee guida ANAC, definizione esclusioni e limiti accesso civico**;
- Migliorare, attraverso il sito internet del Comune, tutte quelle misure intese ad accrescere la possibilità per i cittadini di accedere alle informazioni nella consapevolezza che le risorse informatiche devono diventare strumenti per la partecipazione democratica.
- Sensibilizzare la città, ed in particolare i giovani, nel promuovere la cultura della legalità democratica come valore fondamentale per la crescita sociale, civile ed economica di Alessandria;
- Denunciare ogni tipo di connivenza, anche istituzionale, che favorisce il degrado ambientale agevolando gli affari delle ecomafie;
- Tutelare i principi costitutivi contenuti nella prima parte della nostra Carta costituzionale;
- Promuovere percorsi virtuosi e responsabili di cittadinanza attiva.

Un ringraziamento va a tutti gli enti, le organizzazioni e le associazioni che sono stati auditi, che hanno manifestato attenzione ai temi posti all'attenzione dalla Commissione e con i quali è stato avviato un dialogo e in alcuni casi una collaborazione.

Inoltre uno speciale ringraziamento va al Sindaco, agli Assessori, ai dr Formichella e Proietti che si sono succeduti nella carica di Segretario Generale, ai dirigenti dell'ente coinvolti, agli uffici della Presidenza del Consiglio Comunale, e ai Consiglieri componenti della Commissione.

**Roberto Massaro**

Presidente Commissione temporanea e speciale per la  
promozione della cultura della legalità